Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **dott. Palmieri Michele**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
358	**05/08/2019**	**6**	**0**

Oggetto:

Piano Tutela delle Acque della Regione Campania. Presa d'Atto dei documenti costituenti il PTA e degli atti necessari per l'espletamento delle procedure di VAS.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

la prima edizione del PTA della Regione Campania è stata adottata nel 2007 con Delibera di Giunta Regionale n. 1220 del 6 luglio 2007; tale Piano, redatto dalla Sogesid SpA nell'ambito della Convenzione Regione Campania - Sogesid S.p.A. - rep. n. 13360 del 26 marzo 2003, fu elaborato secondo i criteri stabiliti dal D.lgs. 152/1999;

l'iter di approvazione del Piano, pur avendo avviato una fase di VAS, non è stato poi completato in quanto sono progressivamente intervenute importanti modifiche al quadro di riferimento normativo comunitario, nazionale e regionale;

al fine di adeguare la documentazione dell'adottato PTA alle sopraggiunte prescrizioni normative, sono state effettuate, nel lasso di tempo intercorso una serie di attività a valere sulla medesima Convenzione prorogata con atti del 22 marzo 2006, del 26 marzo 2009 e del 12 aprile 2011, sulla base di Programmi Operativi redatti d'intesa tra la Sogesid S.p.A. e gli uffici regionali competenti.

la Sogesid S.p.A. ha proposto un nuovo Programma Operativo n. 406199 del 12 giugno 2017, approvato dal Direttore Generale per l'Ambiente, Difesa del Suolo e l'Ecosistema per l'adeguamento del PTA all'attuale scenario normativo, svolgendo anche le funzioni di soggetto che predispone il Piano in ambito VAS;

con Deliberazione n. 830 del 28/12/2017, pubblicata sul BURC n. 6 del gennaio 2018, la Giunta regionale ha disposto l'avvio della fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art.122 del D. Lgs. 152/2006 del documento "*PROGETTO DI PIANO - Struttura e Strategia del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania*" che individua la strategia e gli obiettivi per la Pianificazione di settore in coerenza con la realtà territoriale della Regione Campania.;

con nota n. 0334284 del 24/05/2018, la Regione Campania ha dato avvio al Processo di VAS. Con la trasmissione e pubblicazione sul sito istituzionale, dell'avviso di pubblicazione, mettendo a disposizione dei vari stakeholders, il Rapporto Preliminare ed il Progetto di Piano;

con la stessa attraverso l'istituzione di una apposita PEC dedicata pta.campania@pec.sogesid.it, è stato trasmesso il Questionario di Scoping ai SCA individuati d'intesa con l'Autorità Competente;

a conclusione di detta attività sono pervenuti n.7 questionari, da parte di una serie di SCA pubblici di livello nazionale e regionale richiamati nei documenti costituenti il PTA;

oltre, all'invio dei questionari, sono stati istituiti presso la Regione Campania, dei tavoli di consultazione e di co-pianificazione con ARPAC, DAM, la UOD 50 02 02 "*Attività artigianali, commerciali e distributive Cooperative e relative attività di controllo Tutela dei consumatori*" competente per il PRAMT, ed alcuni Enti e/o organismi di governo del territorio (EIC e Assessorato Agricoltura) per la definizione e condivisione delle misure di piano.

nel contempo sono state avviate anche le consultazioni previste dall'art. 122 del D.lgs. 152/2006, contribuendo a dare la massima informazione sulle attività poste in essere in linea con quanto previsto dal comma 4, articolo 2 del Regolamento regionale n. 5/2011 "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" e dal punto 5.1 dell'Allegato alla D.G.R. 203/2010 Approvazione degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania";

CONSIDERATO CHE:

1. sulla base dei primi aggiornamenti al Piano effettuati da Sogesid S.p.a., è stata avviata,con istanza protocollo n. 862504 del 27 ottobre 2010, la procedura di valutazione ambientale strategica presso l'autorità competente Settore 02 Tutela dell'Ambiente dell'allora Area Generale di Coordinamento 05"Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque, Protezione Civile";
2. con il Decreto n. 1264 del 21 dicembre 2012 del Dirigente del Settore 09 dell'allora Area generale di coordinamento "Ecologia, tutela dell'ambiente disinquinamento protezione civile" sono state finanziate e avviate le attività di monitoraggio, da parte dell'A.R.P.A. Campania, delle acque marino costiere e di transizione attraverso le nuove metodologie e criteri stabiliti dal D.M. 260/2010;
3. con D.P.C.M. del 10 aprile 2013 è stato approvato il primo Piano di Gestione delle Acque ciclo 2009- 2014 del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, che ha recepito i contenuti del PTA adottato dalla Regione Campania con la D.G.R. 1220/2007, realizzandone allo stesso tempo un aggiornamento dei

contenuti ai fini del completamento dello stesso Piano di Gestione Distrettuale;

4. che la Regione Campania con la D.G.R. n. 202 del 5 marzo 2010 ha preso atto del Piano di Gestione Acque ciclo 2009-2014 redatto dal DAM ed adottato il 24 febbraio 2010 dal Comitato Istituzionale Integrato;
5. nell'ambito delle attività di aggiornamento del Piano di Gestione distrettuale delle Acque, la Struttura Tecnica di Missione "Programmazione e Gestione delle risorse idriche" della regione Campania ha trasmesso, con nota prot. 0358097 del 25 maggio 2015, all'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno i dati aggiornati relativi all'identificazione e caratterizzazione dei Corpi Idrici Sotterranei della regione Campania;
6. il Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, per l'attuale periodo 2015-2021, è stato adottato il 17 dicembre 2015 e approvato il 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale Integrato e definitivamente approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 (G.U. Serie generale n. 25 del 31 gennaio 2017);
7. la Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa Suolo e l'Ecosistema ha avviato, nel periodo 2016-2019, una interlocuzione con l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (ARPAC), l'Autorità di Bacino Nazionale per i fiumi Liri-Garigliano e Volturno e la Sogesid S.p.A., al fine di condividere le azioni da porre in essere per il definitivo aggiornamento del P.T.A.e relativo allineamento con il Piano di Gestione distrettuale delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
8. con la predetta nota regionale n. 406199 del 12 giugno 2017 la Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa Suolo e l'Ecosistema ha condiviso e sottoscritto il Programma Operativo
9. con nota regionale n. 456055 del 3 luglio 2017 dell'Unità Operativa Dirigenziale Tutela dell'acqua e Gestione della risorsa idrica, è stato dato avvio alle attività in base al suddetto Programma Operativo;
10. in base al suddetto Programma Operativo sono stati individuati gli indirizzi strategici e indicazioni strutturali del piano predisponendo l'elaborato denominato "Progetto di Piano di Tutela delle Acque";
11. che, come riportato nell'ambito dei documenti costituenti il PTA, sono state recepite le indicazioni, le osservazioni ed i suggerimenti pervenuti ritenuti tutti utili ai fini della redazione di uno strumento dinamico idoneo a risolvere le criticità presenti;

CONSIDERATO ALTRESI'

- che sono trascorsi i termini di cui all'articolo 122, comma 1, lettere a), b) e c), e comma 2, D.lgs. 152/2006 relative alle procedure ed ai tempi di informazione e consultazione pubblica;
- che si è conclusa al fase di scoping con il recepimento delle osservazioni pervenute;
- che sono stati attivati proficui tavoli di confronto e di copianificazione con i vari soggetti cointeressati alla risorsa idrica in primis ARPAC, DAM ed EIC e non ultimo l'IZSM;
- che sono stati acquisiti i dati ad oggi disponibili per la definizione dello "stato di qualità" dei corpi idrici individuati nell'ambito degli elaborati costituenti il PTA ed altre elaborazione previste nell'ambito dei decreti attuativi del dlgvo 152/06;
- che fanno parte integrante del PTA oltre agli elaborati descrittivi : norme tecniche di attuazione (NTA), necessarie per la gestione degli usi dei corpi idrici, nonché un programma di misure strutturali e non strutturali finalizzate a rimuovere e/o a mitigare le criticità rilevate dall'analisi pressione/impatti per quei copri idrici che non hanno raggiunto lo stato di qualità buono al 2015;
- che con tale strumento sono state poste le basi per una migliore strutturazione della rete ARPAC per affrontare criticità e problematiche relative a : acquiferi multi falda di pianura; valori di fondo, nitrati, ecc.
- che tale strumento, nel suo insieme, come definito nel preliminare di Piano, individua la strategia e gli obiettivi per la Pianificazione di settore in coerenza con la realtà territoriale della Regione Campania,

RILEVATO CHE nell'anno 2021 scade il Piano DAM per cui:

a) risulta urgente procedere all'approvazione degli indirizzi strategici per la pianificazione della tutela delle acque in Campania ed avviare le procedure di approvazione del Piano di Tutela delle Acque e della relativa Valutazione ambientale strategica integrata con la Valutazione di incidenza;
b) ai sensi dell'articolo 5 del D.P.G.R. n. 17 del 18 dicembre 2009 la UOD Valutazioni ambientali 50.17.92 della DG 50.17. è l'Autorità competente per le VAS in sede regionale;
c) in base all'ordinamento amministrativo della Giunta Regionale di cui al Regolamento n. 12/2011, l'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela dell'acqua e Gestione della risorsa idrica" è l'Autorità procedente - responsabile della procedura di adozione e approvazione del Piano - di cui alla lettera q), comma 1, articolo

5 del D.lgs. 152/2006;

d) la Sogesid S.p.A., in base al Programma Operativo n. 406199 del 12 giugno 2017, è il soggetto deputato alla predisposizione della bozza;
e) gli adempimenti di cui al richiamato articolo 122, comma 1, lettera c), e comma 2, del D.lgs. 152/2006 sono stati soddisfatti con l'approvazione e la pubblicazione del preliminare del PTA sul sito istituzionale della regione Campania;
f) le attività di informazione e le procedure di consultazione per garantire la più ampia partecipazione pubblica e la presentazione di osservazioni al Piano di Tutela delle Acque proseguiranno con la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui al Titolo II, Parte Seconda del D.lgs. 152/2006;

RITENUTO:

a. di dovere prendere atto della relazione redatta dal funzionario Dr. Gerardo Lombardi, in qualità di referente tecnico del PTA per la DG 50.06, allegata al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, e di approvare gli elaborati costituenti il "Piano di Tutela delle Acque – della Regione in Campania ed in particolare del Rapporto Ambientale, Valutazione d'incidenza e Sintesi non Tecnica per l'espletamento delle procedure di VAS propedeutiche all'adozione del Piano da parte della Giunta Regionale e la successiva trasmissione al Consiglio regionale;
b. di dare mandato all'autorità procedente, l'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela dell'acqua e Gestione della risorsa idrica", di avviare, senza indugio le attività connesse al completamento della Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza ai sensi degli articoli 10 e 13 del D.lgs. 152/2006, nei modi previsti dai punti 5.1 e 6.3 dell'Allegato alla D.G.R. 203/2010;
c. di stabilire che le osservazioni di cui al precedente punto b) dovranno essere trasmesse all'UOD "Tutela delle acque e Gestione della risorsa idrica", in formato digitale all'indirizzo PEC - uod.500608@pec.regione.campania.it – oppure, in formato cartaceo tramite raccomandata alla UOD predetta all'indirizzo: Via Alcide de Gasperi, 28 – 80133 Napoli, riportando sulla raccomandata la dicitura "Osservazioni al PTA della regione Campania";

VISTI

a. la Direttiva 2000/60/CE del parlamento europeo e del consiglio del 23 ottobre 2000 "che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque";
b. la Direttiva 2001/42/CE del parlamento europeo e del consiglio del 27 giugno 2001 "concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"; c. la Direttiva 2006/118/CE del parlamento europeo e del consiglio del 12 dicembre 2006 "sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";
c. la Direttiva 2014/80/UE della commissione del 20 giugno 2014 "che modifica l'allegato II della direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";
d. la Direttiva 92/43/CEE del consiglio del 21 maggio 1992 "relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";
e. il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
f. il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
g. il Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
h. il Decreto legislativo 16 marzo 2009, n. 30 "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";
i. il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 131 del 16 giugno 2008, "Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale», predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 4, dello stesso decreto.";
j. il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 260 del 8 novembre 2010, "Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo

decreto legislativo"; l. la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16 "Norme sul governo del territorio"; m. la Delibera di Giunta della Regione Campania n.1220 del 6 luglio 2007 "Adozione Piano di Tutela delle Acque";

k. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.17 del 18 dicembre 2009 "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in regione Campania";
l. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 9 del 29 gennaio 2010 Regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza";
m. la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 203 del 5 marzo 2010 Approvazione degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania";
n. il Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 "Regolamento di attuazione per il governo del territorio";
o. la Delibera di Giunta della Regione Campania n. 167 del 31 marzo 2015 "approvazione delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in regione Campania" ai sensi dell'art. 9, comma 2 del regolamento regionale n. 1/2010 e della dgr 62 del 23/02/2015";
p. il Piano di Gestione distrettuale delle Acque 2009-2014, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10aprile 2013 "Approvazione del Piano di gestione del bacino idrografico del distretto idrografico dell'Appennino meridionale";
q. il Piano di Gestione distrettuale delle Acque 2015-2021, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016 "Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale";

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e, per l'effetto, di approvare gli atti, di cui all'elenco allegato, costituenti il "Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania";
2. di dare mandato, all'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela dell'acqua e Gestione della risorsa idrica", quale autorità procedente, di avviare senza indugio la procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi degli articoli 10 e 13 del D.lgs. 152/2006, nei modi previsti dell'Allegato alla D.G.R. 203/2010, in raccordo con l'Autorità regionale competente per le valutazioni ambientali;
3. di stabilire che eventuali osservazioni al Piano di cui al presente provvedimento devono essere trasmesse alla UOD "Tutela delle acque e Gestione della risorsa idrica", all'indirizzo PEC - uod.500608@pec.regione.campania.it - oppure in formato cartaceo, tramite raccomandata, all'indirizzo: UOD "Tutela delle acque e Gestione della risorsa idrica", Via Alcide de Gasperi, 28 – 80133 Napoli, riportando sulla raccomandata la dicitura "Osservazioni al PTA della Regione Campania"
4. di trasmettere il presente provvedimento: al Capo di Gabinetto del Presidente GR, alla UOD Tutela delle acque e Gestione della risorsa idrica DG 50.06, all'UDCP ufficio Staff del Capo di Gabinetto, per la pubblicazione su casa di vetro.